

Verbale della riunione del 3.4.82 (VERONA)

- a) Attività future della Commissione: Si è discussa l'eventualità di proseguire nelle pratiche dello autoconsegno, da parte della commissione, (che ne curerebbe come è stato finora l'aspetto organizzativo).

E' stato rilevato che proseguire con questa pratica in Veneto sarebbe un po' difficoltoso in quanto le tre manifestazioni fatte finora hanno coperto un po' tutte le piazze disponibili, dando i risultati che ~~si~~ attendeva, e continuare sempre allo stesso modo ^{si} rischierebbe di provocare un effetto di "stanchezza". Resta comunque il problema di appoggiare i compagni veneti che in futuro dovessero avere la domanda respinta e non andassero in caserma. Per quanto riguarda le altre regioni, si è ritenuto che la pratica dello autoconsegno possa dare ottimi risultati, in quanto sarebbe una novità e porterebbe alla ribalta la questione dell'obiezione di coscienza, oltre a garantire abbastanza i compagni, visto che la permanenza in carcere resta abbastanza breve.

- b) Ilx Eduard Wieser ha avuto la domanda respinta o ha deciso di presentare ricorso. Se l'esito fosse negativo non si presenterà in caserma.
- c) Situazione degli obiettori in libertà provvisoria: i compagni che sono stati in carcere hanno intenzione di promuovere delle iniziative che portino finalmente all'accoglimento delle loro domande di servizio civile. La commissione ha valutato positivamente la proposta di un presidio nei pressi di Montecitorio e del Ministero, con carattere permanente. Il presidio dovrebbe avere l'appoggio preventivo di parlamentari e forze politiche, avere la massima risonanza, ed essere numericamente rappresentativo. E' a questo scopo necessario avere l'appoggio di tutta la lega, attuandolo magari in concomitanza della manifestazione di Roma parallela alla discussione della legge al senato proposta all'ultimo consiglio nazionale, o al convegno sulla legislazione che si terrà a Roma in giugno (quello con l'ARCI).
- d) La commissione accetta di occuparsi fino al congresso del coordinamento delle iniziative per l'autoditaccamento o i ritardi nelle risposte. Per il momento la sede di Padova della commissione è disponibile a fare da recapito per l'indagine nazionale sulla situazione del servizio civile nelle varie regioni, su stampa che dovrà essere diffusa dalla sede nazionale. L'intera questione va però valutata meglio da tutta la lega perchè vi sono ancora molti punti oscuri sul tipo di iniziativa da intraprendere. Il presidio di Roma in giugno potrebbe essere un'ottima occasione per porre alla ribalta anche i 'ritardi'.

per la commissione
Renato Coscon

Verona 24.4.82

Verbale della commissione Domanda Rispinta

OdG: Situazione di Eduard Wieser
Manifestazione a Roma in giugno
Coordinamento attività sui ritardi ministeriali
Situazione Vanzo e Palazzotti

- a) non si è discusso in quanto l'interessato non era presente per importanti impegni personali (ha presentato ricorso, ndr).
- b) e c) si sono trattati assieme in quanto strettamente collegati. Si è cominciato a parlare dei "sospesi" che sono stati in carcere (Maggotto, Vanzo, Palazzotti, Valentini, Taddei, Zamai) che d'ora in poi per esigenze di brevità chiameremo i "sospesi storici". Si è discusso di possibili azioni con loro per contrastare l'attuale politica del ministero che vuole mettere tutto a tacere, utilizzando intenzionalmente l'arma delle lungaggini burocratiche.

Si è accennato al Convoglio A.R.C.I. come possibile occasione per una manifestazione sui "sospesi" che sono stati in carcere.

Abbiamo ritenuto che fare una proposta con i soli sospesi storici non darebbe grandi frutti. La loro situazione si deve collegare a tutta la realtà degli obiettori che subiscono i ritardi e le lungaggini burocratiche. Questi ultimi non hanno subito il carcere, ma sono sottoposti a snervanti attese. Si è proposto un presidio al ministero della difesa poiché il ministro è il responsabile dei ritardi burocratici.

Le forme e i modi sono ancora da decidere. Si è ritenuto indispensabile che la segreteria della L.O.C. sia presente e si espenga in prima persona nelle azioni dirette che verranno decise.

Si è sottolineata l'importanza di organizzare delle azioni nonviolente o arresti nelle aree militari, mettendo in particolare risalto l'obiettivo di Comiso come essenziale, in quanto i lavori per l'installazione dei missili "Cruise" a media gittata sono incominciati. Si è parlato di azioni dirette a Istrana (TV), base aerea che vorrà ampliata per l'installazione di altri insediamenti militari in cui si terrà una manifestazione l'8 maggio.

E' necessario fornire un quadro chiaro e preciso della realtà degli obiettori per dimostrare come Lagerie faccia marciare energia umana con grave danno per la società (le circa 20.000 domande in sospenso, i "sospesi storici", gli obiettori con la sospenso). Denunciare anche la questione delle 40.000 domande di servizio civile nelle zone terremotate lasciate marciare nelle stanze del ministero o per contro gli stanziamenti cospicui pronti già per il piano di protezione civile di Zamberletti che si configura come una forza di pronto intervento e che non vuole gli obiettori tra i piedi.

a) di Vanzo o Palazzetti non si è discusso in quanto non erano presenti (per loro sono state raccolte 6.000 firme che verranno consegnate a N. Jotti (?) assieme alle 5.000 per S. Zamai in un futuro incontro).

La prossima riunione della commissione nazionale domande respinte si terrà il giorno si terrà IL 22 MAGGIO a Verona, in via Filippini 25/A alle ore 10.30.

La discussione verterà sull'approfondimento dei punti b e c discussi in questa riunione facendo scaturire proposte precise.

Lorenzo Porta o Roberto Maggotto